



The screenshot shows the top of a website with the logo 'help consumatori' and the tagline 'L'agenzia delle Associazioni'. There are navigation links for 'HOME', 'CHI SIAMO', 'LINK', and 'CO'. A green navigation bar contains categories: 'Acquisti', 'Alimentazione', 'Ambiente', 'Casa', 'Diritti', 'New media', 'Salute', 'Servizi', and 'Soldi'. The main article title is 'Pasini (Unirec): “Il Codice di Condotta pone le basi del recupero crediti del futuro”'. Below the title is a paragraph of text. To the left of the text is a portrait of Marco Pasini. To the right of the portrait is a block of text starting with 'Le imprese hanno prontamente recepito...'. Below the portrait and text is another paragraph of text.

**IL CASO DELLA SETTIMANA**

help consumatori  
L'agenzia delle Associazioni

RSS [Facebook] [Twitter] [LinkedIn] [Google+]

HOME | CHI SIAMO | LINK | CO

Acquisti Alimentazione Ambiente Casa Diritti New media Salute Servizi Soldi

## Pasini (Unirec): “Il Codice di Condotta pone le basi del recupero crediti del futuro”

“Il Codice di Condotta pone le basi del recupero crediti del futuro e per alimentare questa evoluzione bisognerà avere la collaborazione di tutte le parti: imprese di recupero crediti, consumatori e imprese committenti”. Sono le parole di Marco Pasini, Presidente eletto quest’anno alla guida dell’Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito (Unirec), che fotografa così gli sviluppi del settore, in cui è forte la collaborazione con le Associazioni dei Consumatori.



Le imprese hanno prontamente recepito le prescrizioni contenute nel **“Codice di Condotta per i processi di gestione e tutela del credito”**, sottoscritto dal Forum Unirec-Consumatori, la fondazione che raggruppa le imprese della tutela del credito e le principali associazioni consumeristiche. Il Codice, che è la naturale evoluzione della Guida del Consumatore, spiega in cosa consiste l’attività di gestione del credito e illustra le **corrette modalità di condotta di imprese e operatori** in ogni fase del recupero crediti, disciplinando le attività di sollecito telefonico ed epistolare, i contatti domiciliare e con i terzi. Allo stesso tempo indica nella **Conciliazione Paritetica** la via preferenziale per dirimere in via stragiudiziale eventuali controversie che dovessero insorgere tra le imprese e il Debitore/Consumatore. Si tratta di un insieme di regole e buone prassi relative alle modalità più corrette con cui una società di tutela del credito può procedere al sollecito del pagamento. Il Codice stabilisce chiaramente che il professionista si impegna a sospendere l’attività di recupero crediti quando il Consumatore compri la pendenza di una **“contestazione di credito”**.

### **PASINI (UNIREC): “IL CODICE DI CONDOTTA PONE LE BASI DEL RECUPERO CREDITI DEL FUTURO”**

“Il Codice di Condotta pone le basi del recupero crediti del futuro e per alimentare questa evoluzione bisognerà avere la collaborazione di tutte le parti: imprese di recupero crediti, consumatori e imprese committenti”. Sono le parole di Marco Pasini, Presidente eletto quest’anno alla guida dell’Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito (Unirec), che fotografa così gli sviluppi del settore, in cui è forte la collaborazione con le Associazioni dei Consumatori.

Le imprese hanno prontamente recepito le prescrizioni contenute nel “Codice di Condotta per i processi di gestione e tutela del credito”, sottoscritto dal Forum Unirec-Consumatori, la fondazione che raggruppa le imprese della tutela del credito e le principali associazioni consumeristiche. Il Codice, che è la naturale evoluzione della Guida del Consumatore, spiega in cosa consiste l’attività di gestione del credito e illustra le corrette modalità di condotta di imprese e operatori in ogni fase del recupero crediti, disciplinando le attività di sollecito telefonico ed epistolare, i contatti domiciliare e con i terzi. Allo stesso tempo indica nella Conciliazione Paritetica la via preferenziale per dirimere in via stragiudiziale eventuali controversie che dovessero insorgere tra le imprese e il Debitore/Consumatore. Si tratta di un insieme di regole e buone prassi relative alle modalità più corrette con cui una società di tutela del credito può procedere al sollecito del pagamento. Il Codice stabilisce chiaramente che il professionista si impegna a sospendere l’attività di recupero crediti quando il Consumatore compri la pendenza di una “contestazione di credito”.

Spiega Marco Pasini: “L’adesione alle indicazioni contenute nel Codice di Condotta è stata deliberata all’unanimità dall’Assemblea Unirec dello scorso Maggio, diventando di fatto un impegno per le imprese associate. E’ in corso una fase di adeguamento e allineamento delle procedure, in quanto il Codice ha inciso sulle modalità operative: dagli orari in cui è possibile entrare in contatto con il Consumatore/Debitore a tutto quello che riguarda le comunicazioni epistolari e digitali. Importante è la gestione dei reclami: la procedura prevede infatti la sospensione delle attività di recupero crediti e la verifica presso la committenza della segnalazione ricevuta”.

Nel Codice è prevista anche la conciliazione. “Siamo ancora all’inizio, abbiamo registrato fino ad oggi pochi casi: probabilmente il fatto che le segnalazioni siano poche conferma l’opinione che i nostri associati avevano comportamenti virtuosi anche prima dell’emanazione del Codice”, spiega Pasini.

Quali sono le prossime iniziative di Unirec? “Attraverso il Forum, che è luogo di dialogo strutturato e permanente tra le imprese e il mondo consumeristico – spiega Pasini – stiamo avviando dei momenti di confronto su progetti condivisi, per sensibilizzare tutti i soggetti sulle tematiche contenute nel Codice di condotta e nel Protocollo di Conciliazione, perché oltre alle imprese e ai Consumatori serve un forte coinvolgimento del mondo della committenza. Siamo convinti che una buona parte delle problematiche spesso addebitate alle nostre imprese di fatto non ci appartengano e non riguardino le prassi di gestione della pratica, ma siano invece legate alla natura del credito e alla sua origine. Anche i Committenti devono essere coscienti che il settore della tutela del credito è in fase di continua evoluzione”. “Il Codice di condotta – sottolinea il Presidente Unirec – è la solida base su cui costruire il futuro del recupero crediti in Italia. E per farlo bisognerà avere la collaborazione di tutte le parti: imprese di recupero crediti, consumatori e Committenti”.

Anche nella relazione del Garante Privacy 2014 c’è stata una diminuzione delle segnalazioni per violazioni della privacy ricevute sul fronte recupero crediti, all’interno di numero comunque limitato (poco più di un centinaio di casi). Nel 2014, riferisce Pasini, “abbiamo erogato 400 mila ore di formazione agli operatori del credito delle imprese Unirec. E per il 2015, anche in virtù dell’impatto delle novità introdotte dal Codice di Condotta, ci attendiamo un aumento delle ore. Inoltre, anticipo che è in fase di definizione un progetto formativo strutturato che prevede l’introduzione dell’innovativo strumento dell’e-learning come modalità di somministrazione, nonché l’avvio per il 2016 dei corsi di alta formazione che organizzeremo per titolari, manager e quadri di delle nostre imprese”.

Quale potrà essere invece l’andamento dei debiti degli italiani? L’ultimo rapporto curato dall’Unirec dice che nel 2014 ammonta a 56,2 miliardi di euro il totale di rate e bollette non pagate e che nove pratiche su dieci riguardano debiti delle famiglie, rate di prestiti e mutui, bollette di energie e acqua non pagate. E quest’anno? Spiega Pasini: “Per il 2015 ci aspettiamo un mantenimento del trend di crescita delle sofferenze, anche se più contenuto rispetto agli ultimi anni. C’è anche da dire che i processi di recupero crediti sono cambiati e che l’andamento di questi numeri non è solo frutto della situazione debitoria degli italiani ma anche dell’evoluzione dei modelli di gestione del credito adottati dalle imprese Committenti”.

[Leggi l’articolo online > clicca qui.](#)